

## **RIFLESSIONI SULLA NUOVA RELAZIONE TRA SOVRANITA' E TERRITORIO NELL'ERA DIGITALE**

### **REFLEXÕES SOBRE A NOVA RELAÇÃO ENTRE SOBERANIA E TERRITÓRIO NA ERA DIGITAL**

Nicolò Basigli<sup>1</sup>

Sarah Zakaria<sup>2</sup>

#### **RIASSUNTO**

Si espongono, con il presente lavoro, alcune riflessioni a riguardo della relazione tra l' avanzo delle nuove tecnologie e la sovranità degli Stati e i problemi decorrenti da questa relazione. La riflessione parte da una nuova concezione di territorio nell' era digitale e come questo non abbia più frontiere. Conseguentemente, tutto questo conduce ad un ripensamento delle nozioni di territorio e di sovranità alla luce dei cambiamenti che stanno accadendo nella realtà e di cercare soluzioni legislative in una dimensione transnazionale.

**PAROLE CHIAVE:** Internet, Sovranità, Territorio.

#### **ABSTRACT**

Apresentamos este trabalho como reflexões sobre a relação entre o avanço da tecnologia e a soberania dos Estados e os problemas decorrentes dessa relação. A reflexão parte da nova concepção de território na era digital e como isso não tem mais fronteiras. Por conseguinte, tudo isto conduz a um repensar das noções de território e soberania à luz das mudanças que estão a ocorrer na realidade e de procurar soluções legislativas numa dimensão transnacional.

**PALAVRAS-CHAVE:** Internet, Soberania, Território.

#### **INTRODUZIONE**

La presente ricerca tratta di alcune riflessioni risultanti dall' analisi della relazione intercorrente tra la Sovranità degli Stati e il nuovo concetto di Territorio alla luce delle nuove tecnologie digitali, con particolare riferimento ad Internet. Le

---

<sup>1</sup> Laureato (master integrato) in Giurisprudenza presso l' Università degli Studi di Perugia - Italia, Erasmus presso l' Università di Alicante - Spagna, Studente in corso del programma di Dottorato in Scienze Giuridiche presso l' Università UNIVALI, Itajaí, Santa Catarina, E-mail: basigli@edu.univali.br, nbasigli88@hotmail.it

<sup>2</sup> Laureata (master integrato) in Giurisprudenza presso l' Università degli Studi di Perugia - Italia, Tirocinante presso il Tribunale di Perugia negli uffici civile e penale, cultrice della materia di Diritto del Lavoro presso l' Università degli Studi di Perugia. E-mail: sergelutens2020@libero.it

situazioni che si verificano a seguito di questa relazione sono nuove e le conseguenze ancora non sono chiare. Oltre a ciò, si evidenzia nel presente articolo come la mancanza di regolamentazione giuridica di queste nuove situazioni produce effetti che non sono controllabili o prevedibili.

Internet è una parte integrante del quotidiano del mondo e l'importanza di studiare la sua relazione con la Società e con lo Stato è cruciale per capire come questo può impattare sulla vita del futuro. I diritti fondamentali delle persone devono trovare il loro posto in questo nuovo Territorio senza frontiere e senza barriere. Il dialogo per risolvere questa spinosa questione non può essere confinato nei parlamenti nazionali, ma ha bisogno di una visione transnazionale.

Internet si riferisce ad una rete mondiale di computer, attraverso i quali le informazioni contenute in ognuno di questi possono essere rese disponibili per tutti gli altri utenti, che così, possono accedere alla rete in qualunque luogo del mondo essi si trovino<sup>3</sup>.

Per Territorio si intende invece una estensione geografica dentro i confini di uno Stato o in ogni caso dentro dei limiti che costituiscano una unità giurisdizionale e amministrativa<sup>4</sup>.

La presente ricerca pertanto utilizza la metodologia induttiva. Nella fase investigativa si è proceduto alla consultazione di articoli scientifici, E-books, articoli di giornale, libri accademici<sup>5</sup>.

## **1. LO SPAZIO DIGITALE**

"L' uomo è la misura di tutte le cose<sup>6</sup>", così diceva Protagora da Abdera nel quinto secolo A.C. e questa espressione oggi appare emblematica e utile per la lettura dei mutamenti della Società, del diritto e dello Stato nell' era digitale.

Oltre a ciò, il fenomeno della globalizzazione non può essere trascurato. Partendo dalla sfera economica, oggi la globalizzazione si è espansa su altri fronti, come l'ambiente e, in ultimo, nel campo delle tecnologie con l' avvento della rete

---

<sup>3</sup> Per una definizione di Internet in questo senso si consulti: Enciclopedia Treccani, voce: INTERNET, consultabile al sito: <http://www.treccani.it/enciclopedia/internet/>, Accesso in data: 15/11/2020

<sup>4</sup> Per una definizione di Territorio in tal senso si può consultare: Enciclopedia del Diritto, voce: TERRITORIO, Garzanti Editore, Milano, 2001

<sup>5</sup> Per quanto riguarda il metodo di ricerca si può consultare: PASOLD, Cesar Luiz, *Metodologia da pesquisa jurídica*, EMais, Florianópolis, 2018

<sup>6</sup> PROTAGORA, Fragmento (DK 80 B 1) : "Ο άνθρωπος είναι το μέτρο όλων των πραγμάτων", In: *Giornale Critico della filosofia italiana*, Vol. XI, Ano XCIV, Fasc. II, Casa editrice le lettere, Firenze, disponibile:

[http://www.academia.edu/28888816/Il\\_Frammento\\_80\\_B\\_1\\_DK\\_di\\_Protagora.\\_Sul\\_conoscere\\_Giornale\\_Critico\\_della\\_Filosofia\\_Italiana\\_XCIV\\_2015\\_2\\_pp.\\_264-280](http://www.academia.edu/28888816/Il_Frammento_80_B_1_DK_di_Protagora._Sul_conoscere_Giornale_Critico_della_Filosofia_Italiana_XCIV_2015_2_pp._264-280)

telematica di Internet, con tutti i problemi che ne conseguono. Lo studioso Grau afferma difatti che:

"[...]a globalização ameaça a sociedade civil, na medida em que: (i) esta associada a novos tipos de exclusão social, gerando um subproletariado (underclass), em parte constituído por marginalizados em função da raça, nacionalidade, religião ou outro sinal distintivo; (ii) instala uma continua e crescente competição entre os indivíduos; (iii) conduz á destruição do serviço publico (= destruição do espaço publico e declino dos valores do serviço por ele veiculados). Enfim a globalização, na fusão de competição global e de desintegração social, compromete a liberdade<sup>7</sup>"

Questo processo di globalizzazione non coinvolge solo tali questioni, ma abbraccia anche il mondo del diritto in maniera complementare. Si richiede allo Stato e alle istituzioni sovranazionali che proteggano e regolamentino situazioni giuridiche nuove ed insolite. Ovviamente, questo processo porta ad alcune riflessioni a riguardo del compito degli Stati e delle varie Costituzioni, che si trovano nella posizione di creare nuove tutele o rileggere le vecchie garanzie alla luce dei cambiamenti che stanno avvenendo, creando nuove categorie di lettura<sup>8</sup>.

Nell'era digitale, la piazza pubblica, dove la Società si conosce e si confronta, è passata dai luoghi fisici a quelli virtuali. Internet è la nuova "Agorà di Atene", dove la Società vive, si confronta, fa scambi commerciali, lavora e finanche si innamora. Questo nuovo spazio indefinito e senza frontiere ha ridisegnato la funzione dello Stato che, in accordo con Heller, è :

"[...]um produto da sociedade em um certo estágio da sua evolução e vem a ser sintoma de que a sociedade se acha complicada consigo mesma em uma insolúvel contradição, dividida em oposições irreduzíveis que é incapaz de eliminar. Mas para que estas oposições entre as classes com interesses econômicos em luta não venham destruir as próprias classes e a sociedade em uma guerra estéril, torna-se necessário que apareça um poder acima da sociedade para moderar o conflito e mantê-lo dentro dos limites da 'ordem'; e esse poder nascido da sociedade, mas que se emprega sobre ela e da qual se afasta cada vez mais, é o Estado<sup>9</sup>"

Le parole di Heller sono applicabili non solo alla vita "*off-line*", ma anche alla vita "*on-line*". In verità il cosiddetto "popolo della rete" esige che i suoi diritti fondamentali siano protetti nel mondo digitale. Ed infatti:

---

<sup>7</sup> GRAU, Eros Roberto, *A Ordem Econômica na Constituição de 1988*, 18 ed. rev. e atual, São Paulo, Malheiros, 2017, p. 49

<sup>8</sup> BECK, Ulrich, *Che cosa è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci editore, 2009, Roma, p. 34

<sup>9</sup> HELLER, Hermann, *Teoria do Estado*, Tradução de Lycurgo Gomes da Motta, São Paulo, Mestre Jou, 1968, p.206

"[...] os "Direitos Fundamentais" possuem como características teóricas a "inalienabilidade" e " indisponibilidade" dos interesses que tutelam. Não são, portanto, "alienáveis" e "negociáveis", quer por setores privados e [...] pelo mercado, via contratos\acordos<sup>10</sup>"

Non solo ma vi è dippiù:

"Os Direitos Fundamentais se constituem em expectativas negativas ou positivas, as quais correspondem obrigações de prestação ou proibição de lesão – garantias primarias. A reparação ou sancionamento judicial constituem em garantias secundarias, decorrentes da violação das garantias primarias. A inexistência de garantias para efetivação dos direitos, em suma, leva a uma lacuna que torna os direitos declarados inobservados<sup>11</sup>"

Questo spazio digitale pertanto presenta caratteristiche uniche che sono inedite. Gli Stati e la Società si sono trovati a far fronte non ad uno spazio fisico, ma virtuale. Uno spazio dove il tempo e le distanze si incastonano in un piano cartesiano che funziona con vettori diversi rispetto al piano reale. Un mondo "altro" dove anche lo Stato si trova a far fronte ad un Territorio nuovo con delle caratteristiche che non sono più morfologicamente note<sup>12</sup>. Non ci sono fiumi, montagne, laghi e verdeggianti pianure. Lo Stato si trova di fronte uno spazio infinito fatto di byte, di fili elettrici, microchip e parabole.

Questo nuovo spazio ha delle caratteristiche uniche. Il fatto che questo specifico Territorio abbia tali particolarità muta il concetto di Stato.

E' noto che uno Stato sia composto da tre elementi: un popolo, un governo ed un Territorio. Ora, per quanto riguarda i primi due elementi essi sono fattori immutabili: sono sempre persone umane<sup>13</sup>. Ma il terzo elemento, che si pensava anch'esso immutabile, oggi ha anche una seconda veste, quella virtuale. Il Territorio si è smaterializzato, le montagne sono scomparse, i confini territoriali sbiaditi, la sua estensione indefinita.

E' conseguente a quanto appena affermato che mutando una variabile di questa singolare equazione il risultato non sarà lo stesso che era conosciuto fino ad oggi.

---

<sup>10</sup> ROSA, Alexandre Morais da, Critica ao Discurso da Law and Economics, a Exceção Econômica no Direito. In: ROSA, Alexandre Morais da e LINHARES, José Manuel Aroso, Diálogos com Law & Economics., p. 16-17

<sup>11</sup> ROSA, Alexandre Morais da, Critica ao Discurso da Law and Economics, a Exceção Econômica no Direito. In: ROSA, Alexandre Morais da e LINHARES, José Manuel Aroso, Diálogos com Law & Economics., p. 17-18

<sup>12</sup> BARICCO, Alessandro, The Game, 2018, Einaudi editore, Milano

<sup>13</sup> Alla voce STATO in Enciclopedia Giuridica, Garzanti editore, Milano

Lo spazio digitale mescola le carte in tavola e pertanto mette in discussione non solo il concetto di Territorio, ma anche quello di Stato e della sua Sovranità, di cui il Territorio è un elemento imprescindibile. Internet è un nuovo mondo, ma un mondo che si sovrappone a quello reale e la sua colonizzazione da parte dell'uomo appare più difficile di quello che sembri<sup>14</sup>.

## 2. NUOVE CATEGORIE

Il problema principale che sorge nella possibile regolamentazione di questo spazio è, come menzionato precedentemente, il fatto che Internet sia un luogo senza frontiere e senza limiti. Pertanto, la Sovranità di uno Stato, che è inestricabilmente connessa alla territorialità incontra non pochi problemi. Sempre Heller afferma che:

"A função do Estado consiste, [...], na organização e ativação autônomas da cooperação social-territorial, fundada na necessidade histórica de um status vivendi comum que harmonize todas as oposições de interesses dentro de uma zona geográfica, a qual, enquanto não exista um Estado mundial, aparece delimitada por outros grupos territoriais de dominação de natureza semelhante<sup>15</sup>"

Le parole di Heller a riguardo della funzione dello Stato sembrano non essere applicabili, in quanto nel mondo digitale, l'elemento geografico che egli cita è mancante. Non ci sono frontiere ben definite, ma uno spazio amorfo proprio senza frontiere. Più precisamente, le frontiere servono, infatti, per delimitare uno spazio fisico e giuridico nel quale uno Stato può esercitare la sua Sovranità e la sua importanza è evidenziata molto chiaramente da Heller:

"A fronteira, como linha de separação, corresponde ao ideal jurídico de evidência e precisão que reclamam uma população mais densa e o Estado monocrático da Idade Moderna. É por isso, tão errôneo substancializar as fronteiras políticas, considerando-as como fatos naturais, como despojá-las de toda realidade e fazer das mesmas uma simples ficção jurídica. A Ciência do Direito nunca deve perder de vista o substratum real da fronteira jurídica. A fronteira linear necessita também, em virtude de sua função divisora, de uma caracterização física; em outras épocas ela dera lugar á construção de linhas defensivas, como o limes romano, e inclusive a moderna medição científica dos pontos fronteiriços não renuncia á demarcação mediante marcos divisórios<sup>16</sup>"

---

<sup>14</sup> RODOTA', Stefano, Tecnopolitica, Editore Laterza, 2007, Bari

<sup>15</sup> HELLER, Hermann, Teoria do Estado, Tradução de Lycurgo Gomes da Motta, São Paulo, Mestre Jou, 1968, p.245

<sup>16</sup> HELLER, Hermann, Teoria do Estado, Tradução de Lycurgo Gomes da Motta, São Paulo, Mestre Jou, 1968, p.180

Anche questa riflessione fatta da Heller, infatti, non sembra essere riferibile al mondo virtuale e invita a ripensare concetti che parevano immutabili. Come si può delineare uno spazio potenzialmente infinito come è Internet? Il compito non è per nulla agevole. Difatti, proprio a causa di questa incapacità di delineare le frontiere di questo nuovo spazio, le vecchie categorie del diritto, conosciute fino ad oggi, sembrano obsolete. C'è la necessità di ripensare alcuni concetti che sembravano solidi ed eterni.

Quando l'uomo si trova davanti ad una cosa nuova, tenta sempre di riportare il nuovo a categorie vecchie a lui note. L' uomo assimila la nuova situazione a qualcosa che già conosce con frasi del tipo: "Assomiglia a...", "è tipo...", "è come...". Tuttavia questo procedimento ha qualcosa di profondamente errato di fondo. Quando una cosa è nuova, è nuova. Non è assimilabile a qualcosa che già esiste altrimenti sarebbe quella cosa<sup>17</sup>.

Pertanto, si devono rivedere i propri concetti. Nel caso in esame quello che va messo in discussione è il concetto di Sovranità dello Stato allo stesso modo di quello che si è verificato nell'ambito del diritto ambientale:

"O Direito não se constrói para si mesmo ou para uma ordem social e política abstrata. Ele deve interessar-se pelo homem concreto, pelas diferentes realidades humanas, permanentes e mutantes, que servem de insumo para a História Universal. A justiça legal e a justiça moral dão-se as mãos e se fundem para construir um mundo saudável e justo<sup>18</sup>"

E, con specifico riguardo al concetto di Sovranità, il contributo offerto dagli studi realizzati in ambito del diritto ambientale è il seguente:

"Num mundo globalizado em que o caminho para o crescimento (ou sobrevivência) econômico desembocou na formação de blocos econômicos, faz-se necessário a flexibilização do conceito de Soberania do Estado. Não há como compatibilizar o conceito clássico de Soberania, como poder absoluto do Estado, com as exigências de cooperação econômica internacional. Em especial quando o assunto é matéria ambiental, a Soberania dos Estados sofre limitações no que se refere às atividades de risco<sup>19</sup>"

Una revisione del concetto di Sovranità e di Territorio è doverosa viste tali premesse.

---

<sup>17</sup> ZUBOFF, Shoshana, *Il capitalismo della sorveglianza*, LUISS editore, 2019, Roma

<sup>18</sup> SOUZA, Maria Cláudia da Silva Antunes de, *Por um novo Modelo de Estado de Direito Ambiental*, In: ESPIRITO SANTO, Davi et PASOLD, Cesar Luiz (orgs.), *Reflexões sobre Teoria da Constituição e do Estado*, Florianópolis, Insular, 2013, p. 138-139

<sup>19</sup> SOUZA, Maria Cláudia da Silva Antunes de, *Por um novo Modelo de Estado de Direito Ambiental*, In: ESPIRITO SANTO, Davi et PASOLD, Cesar Luiz (orgs.), *Reflexões sobre Teoria da Constituição e do Estado*, Florianópolis, Insular, 2013, p. 132

### **3. LA SOVRANITA' ED IL TERRITORIO NELL ERA DIGITALE, UNA REVISIONE DEI CONCETTI**

Quanto affermato fino ad ora porta a pensare che il concetto di Sovranità non sia completamente sconnesso dalla realtà e riconduce il ragionamento in una dimensione pragmatica. Così, come il concetto di Sovranità fu riletto alla luce della relazione intercorrente tra economia ed ambiente, ugualmente in questo caso è adeguato rileggere questo concetto contestualizzandolo in una dimensione digitale senza confini.

E' utile partire, per cominciare, da una riflessione fatta sull' argomento da Heller:

"É soberana a organização em que é imanente o poder sobre si mesmo, a que é capaz de determinar substancialmente por si mesma o uso do poder da organização. Só existe um Estado aí onde o poder sobre a organização social-territorial pertença a si mesma, onde a decisão sobre o ser e o modo da organização tenha lugar dentro dela. O poder do Estado é soberano, o que significa que é, dentro do seu território, poder supremo, exclusivo, irresistível e substantivo. A soberania do Estado significa, pois, a soberania da organização estatal como poder de ordenação territorial supremo e exclusivo. O Estado, como organização territorial soberana, é criador supremo das normas e tem o monopólio do poder de coação física e legítima, a ultima ratio de todo poder<sup>20</sup>".

Ragionando su queste parole, si deve notare che nel mondo digitale esiste la necessità di ripensare lo Stato e la Sovranità alla luce delle specificità di questo nuovo Territorio virtuale. Infatti, l' eliminazione delle frontiere era cominciata ben prima che le reti telematiche determinassero l' impossibilità di mantenere solidi i criteri divisorii stabiliti. I fenomeni riassunti con il termine di "globalizzazione" si riferivano prima di tutto all' economia e immediatamente mostravano l' impossibilità di mantenere la vecchia relazione tra Territorio e potere, che sta alla radice del concetto di Sovranità. "*Nenhum poder ligado à ideia de território é capaz de controlar os fluxos financeiros, a poluição do ar, dos rios, dos mares*<sup>21</sup>". E così ci sono meno possibilità di pensare ad un Territorio delimitato nel suo spazio fisico e nei suoi abitanti, governato da un unico centro e amministrato con continuità e con regole uguali per tutti<sup>22</sup>.

Non c'è uno Stato sovrano investito dei poteri che governi lo spazio di Internet. Per essere così:

---

<sup>20</sup> HELLER, Hermann, Teoria do Estado, Tradução de Lycurgo Gomes da Motta, São Paulo, Mestre Jou, 1968, p.291

<sup>21</sup> BAUMAN, Zygmunt, Globalização: as consequências humanas, Trad. Plínio Dentzien, Zahar, Rio de Janeiro, 2001, p. 7-8.

<sup>22</sup> RODOTA', Stefano, Tecnopolitica. La democrazia e le nuove tecnologie della comunicazione, Trad. à obra do autor, Sagittari Laterza, Roma-Bari, 1997, p.123

BASIGLI, Nicolò; ZAKARIA, Sarah. Riflessioni sulla nuova relazione tra sovranità e territorio nell'era digitale. *Revista Eletrônica Direito e Política, Programa de Pós-Graduação Stricto Sensu em Ciência Jurídica da UNIVALI, Itajaí, v.15, n.3, 3º quadrimestre de 2020. Disponível em: www.univali.br/direitoepolitica - ISSN 1980-7791*

"O poder do estado tem que ser, do ponto de vista do direito, o poder político supremo, e do ponto de vista do poder, o poder político moralmente mais forte dentro do seu território, pois do contrário não será soberano nem poder do Estado<sup>23</sup>".

E nel mondo virtuale il potere dello Stato appare, oltre ad essere frammentato, minacciato da un altro potere che si fa avanti nello spazio dei diritti: il potere economico delle multinazionali e delle imprese dell'informazione.

Infatti, in Internet, il potere dello Stato è frammentato in vari centri del potere che lo rendono più debole. Se nel mondo reale lo Stato riesce, grazie anche ad un sistema amministrativo, appunto ad amministrare e governare con ordine il suo territorio, nel mondo virtuale questo non è possibile:

"O modelo ideal de sociedade democrática era o de uma sociedade centrípeta. A realidade que temos sob os nossos olhos é a de uma sociedade centrífuga, que não possui um único centro de poder [...]"<sup>24</sup>

Lo Stato si trova davanti un Territorio frammentato e conseguentemente la Sovranità risente di questa frammentarietà. Il potere dello Stato si dirama, ma perde di potenza non riuscendo a gestire uno spazio che non è più fisico ma digitale con le caratteristiche già menzionate. La Sovranità stessa viene frammentata lasciando spazi bianchi dove altri poteri si fanno avanti per controllare proprio le lacune lasciate da questa incapacità di governare degli Stati<sup>25</sup>.

E' vero che alcuni Stati hanno tentato di regolamentare lo spazio virtuale ( ad esempio, il Brasile con la *Lei do Marco do Cível da Internet*<sup>26</sup>) creando come una sorta di "Costituzioni" di Internet nelle quali erano garantiti, anche solamente nelle piattaforme virtuali, i diritti fondamentali già riconosciuti dalle Costituzioni "reali"; tuttavia questo sforzo fatto da alcuni Stati si è dimostrato debole, dato che le varie legislazioni nazionali, attuando tutte su uno stesso Territorio, che appartiene a tutti e a nessuno, molte volte incorrono in delle contraddizioni. Può, infatti, succedere che uno Stato regolamenti in un determinato modo, governando una certa situazione nel mondo digitale e susseguentemente anche un altro Stato provveda a legiferare sopra la medesima situazione esattamente in maniera opposta, creando confusione<sup>27</sup>. Oltre a ciò, gli Stati tra di loro sono

---

<sup>23</sup> HELLER, Hermann, *Teoria do Estado*, Tradução de Lycurgo Gomes da Motta, São Paulo, Mestre Jou, 1968, p.292

<sup>24</sup> ZAGREBELSKY, Gustavo, *Imparare democrazia*, Trad à obra do autor, Einaudi, Torino, 2007, p. 104-105

<sup>25</sup> Sull' argomento, per un approfondimento si può consultare: SIMONCINI, Andrea, *Sovranità e potere nell'era digitale*, Mondadori editore, 2017, Milano

<sup>26</sup> BRASIL, Lei Nº 12.965 de 23 Abril 2014. Estabelece princípios, garantias, direitos e deveres para o uso da Internet no Brasil, Diário Oficial da República Federativa do Brasil, Brasília, disponível: [http://www.planalto.gov.br/ccivil\\_03/\\_ato2011-2014/2014/lei/l12965.htm](http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2014/lei/l12965.htm)

<sup>27</sup> PASSAGLIA, Paolo, *Internet nella costituzione italiana*, disponibile al sito: <https://www.giurcost.org/studi/passaglia5.pdf>

concorrenti in questa corsa al dominio di Internet, facendo diventare tutto ciò una vera e propria guerra virtuale, nella quale, essi non sono da soli. Esiste un altro potere che avanza in questo dominio del Territorio virtuale: il potere economico.

Le imprese multinazionali e le imprese dell'informazioni, come Google, Facebook Inc., Apple, hanno un interesse rilevante nell'essere gli unici *domini* dello spazio digitale.

Questi soggetti hanno degli interessi economici in gioco in questo spazio. Tali interessi vengono coltivati in sfregio, spesso, ai diritti fondamentali degli utenti che si muovono dentro la rete virtuale. Solo lo Stato è il garante del bene e degli interessi degli individui, conformemente a quanto nota PASOLD:

*[...] o fim último do Estado é o Bem Comum da Sociedade política, sendo precedido pela manutenção da ordem pública que é o fim imediato do Estado. Este, "é unicamente à parte do corpo político que se refere especialmente à manutenção da lei, ao fomento do Bem Comum e da ordem pública e à administração dos negócios públicos". Nesta concepção, ele é "uma parte que especializa no interesse do todo ...", "em suma, um instrumento ao serviço do Homem"<sup>28</sup>*

Non solo, ma vi è dippiù:

*"Em síntese, a noção de Bem Comum, apreciada sob a ótica da estimulação, estrutura e conteúdo é circunstanciada à Sociedade, considerada no tempo e no espaço e deve atender, de maneira dinâmica, à Legitimidade, ocupando-se permanentemente com o efetivo atendimento aos anseios sociais. É esta noção de Bem Comum que deve determinar as ações do Estado, fixado na sua condição instrumental, balizando as suas interferências na vida da Sociedade"<sup>29</sup>*

Si fa spazio pertanto l'ipotesi sempre più concreta che la soluzione a tale problematica vada desunta dalle stesse caratteristiche del Territorio digitale. Se il problema affligge tutti indistintamente ed è un problema globale, globale dovrà essere la soluzione. Il tema della transnazionalità di questa soluzione si fa sempre più evidente.

#### **4. I NUOVI BENI COMUNI: CONOSCENZA ED INFORMAZIONE**

Grazie alla rete le informazioni si sono fatte molto più trasmissibili, riuscendo ad arrivare in ogni angolo del mondo in pochissimo tempo. La formula della conoscenza come "bene comune", che è vitale per la democrazia, si è fatta più

<sup>28</sup> PASOLD, Cesar Luiz. *Função Social do Estado Contemporâneo*. 4 ed. Ver. Amp. Itajaí/SC: Univali, 2013, p. 23

<sup>29</sup> PASOLD, Cesar Luiz. *Função Social do Estado Contemporâneo*. 4 ed. Ver. Amp. Itajaí/SC: Univali, 2013, p. 30

concreta. Un procedimento di controllo generalizzato sta generando una molteplicità di siti specializzati precisamente nella fornitura di tutte le informazioni che questi sono capaci di ottenere. Si pensi ad esempio a ciò che è avvenuto con Cambridge Analytica<sup>30</sup>.

Sorge, in questo scenario, una domanda. Tutta questa trasparenza e circolo di informazioni non corre il rischio di compromettere il buon governo e la privacy delle persone? Questa è una domanda legittima alla quale non si può rispondere con le categorie del passato. Non stiamo affrontando questioni di ordine pubblico, ma nuove forme di distribuzione del potere.

Le fughe di notizie che rivelano dei documenti segreti non sono un fenomeno nuovo. Ciò che cambia è la scala di diffusione di questo fenomeno. La circolazione planetaria di massicce masse di dati ha fatto diventare molto facile il "procurar, receber e transmitir informações"<sup>31</sup>. Queste sono le parole della Dichiarazione Universale dei Diritti umani dell' ONU a riguardo della libertà di espressione. Questi principi sono ancora validi nel nuovo mondo della tecnologia digitale. Questi principi vogliono ricordare che il tema è quello della protezione di una preziosa libertà, quella di informare ed essere informati.

Un cittadino che è informato a riguardo di ciò che accade nella realtà che lo circonda, a riguardo del come il governo del suo proprio Stato amministra il potere ed il patrimonio, a riguardo di quali problemi devono essere risolti, è un cittadino che parteciperà attivamente al processo democratico esercitando coscientemente i suoi diritti.

Oltre a ciò, i documenti e le informazioni oggi hanno una nuova dimensione nella loro circolazione, non più limitata al loro supporto fisico. La funzione delle nuove banche dati permette che questi possano contenere moltissime informazioni in molto poco spazio, ma che queste informazioni possano essere condivise con un numero infinito di utenti allo stesso tempo:

*"Mas acima de tudo, não se sentiu que um novo conhecimento social estava sendo depositado ali, cuja importância e usabilidade eram mais conscientes os cidadãos do que os detentores da informação. Isso só fez o poder redistribuir, e era evidente que uma oportunidade sem precedentes seria pego mais cedo"*<sup>32</sup>

---

<sup>30</sup> HANNA, Mina Junior; ISAAK, Jim; User Data Privacy: Facebook, Cambridge Analytica, and Privacy Protection, in Computer a IEEE Computer Society Journal, Vol. 51, Issue: 8, August 2018, New York, Disponibile: <https://ieeexplore.ieee.org/abstract/document/8436400/authors#authors>, Accesso il: 28/11/2020

<sup>31</sup> Declaração Universal dos Direitos Humanos, Art. 19, Adotada e proclamada pela Assembléia Geral das Nações Unidas (resolução 217 A III) em 10 de dezembro 1948. Disponível no site: [https://www.unicef.org/brazil/pt/resources\\_10133.html](https://www.unicef.org/brazil/pt/resources_10133.html)

<sup>32</sup> RODOTA', Stefano, Il mondo nella rete. Quali i diritti, quali i vincoli, tradução à obra do autor, Roma-Bari , Editori Laterza, 2014, p. 49

Inoltre:

*"Estamos realmente passando por uma mudança de paradigma. E os efeitos indesejáveis não são abordados com exorcismos ou com a eterna redução de problemas sociais e políticos a uma ordem pública. [...] Um novo mundo está lá, e não pode ser removido<sup>33</sup>"*

Inoltre come già è stato segnalato, la discussione di questo tema ha bisogno di considerazioni attente, specialmente in riferimento a ciò che riguarda gli obiettivi perseguiti a mezzo della diffusione di notizie, la qualità dei temi in questione, le situazioni alle quali si riferiscono, le caratteristiche degli Stati. Tutti questi elementi vanno identificati con precisione in quanto è grazie alle notizie diffuse che si generano le informazioni che poi i cittadini riceveranno.

Nella società dell' informazione, coloro che detengono le informazioni hanno un elemento di controllo del cyberspazio. E' anche questo un motivo per cui il potere è frammentato e re-distribuito. Non sono solamente gli Stati che detengono questo monopolio del potere che serve per attaccare e difendersi, nello spazio infinito della rete.

Siamo davanti ad un Territorio senza limiti e ad una Sovranità che non è solo frammentata per via delle caratteristiche uniche di Internet, ma anche perchè minacciata da nuove Sovranità di tipo non-statale.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

E' per questo che è necessario, in questa guerra cibernetica di dati ed informazioni, che la sfera pubblica e la sfera privata siano adeguatamente regolamentate. Lo Stato deve regolare lo spazio cibernetico per toglierlo dalle mani dei poteri economici, in primo luogo per garantire i diritti fondamentali dei suoi cittadini e, in secondo luogo, per ristabilire l' equilibrio della disseminazione dall' invasione dei poteri economici nell' amministrazione e nell' uso delle informazioni dei cittadini e dello Stato stesso.

Anche se tutto questo non restaurerà una unica centrale del potere, impossibile nel mondo di Internet, intanto, almeno, i diritti fondamentali dei cittadini saranno garantiti. La nuova dimensione del potere degli Stati dentro Internet, per le sue peculiarità, non sarà mai unica, ma generalizzata.

E' per questo che si spera che, presto o tardi, gli Stati trovino armoniosamente un accordo per una vera " Costituzione" di Internet, nella quale nessuno di questi è davvero un *dominus*, ma i cittadini trovino in qualunque caso lo Stato che si manifesta nella realtà attraverso la garanzia dei diritti fondamentali.

---

<sup>33</sup> RODOTA', Stefano, Il diritto di avere diritti, tradução à obra do autor, Roma-Bari , Editori Laterza, 2012, p. 410

BASIGLI, Nicolò; ZAKARIA, Sarah. Riflessioni sulla nuova relazione tra sovranità e territorio nell'era digitale. Revista Eletrônica Direito e Política, Programa de Pós-Graduação *Stricto Sensu* em Ciência Jurídica da UNIVALI, Itajaí, v.15, n.3, 3º quadrimestre de 2020. Disponível em: [www.univali.br/direitoepolitica](http://www.univali.br/direitoepolitica) - ISSN 1980-7791

La sovranità degli Stati si trova, così in un nuovo equilibrio ed in una nuova dimensione, inediti fino a pochi anni fa. Gli Stati si riappropriano della Sovranità che era stata frammentata e sottratta a causa delle potenze economiche che hanno tratto da questa frammentazione la forza per invadere lo spazio digitale e perseguire i loro propri interessi anche in sfregio dei diritti fondamentali dei cittadini/utenti.

Una ultima osservazione, ma non in ordine d' importanza, appunta, a riguardo della tecnologia, in una maniera nemmeno troppo futuristica, dell' intelligenza artificiale che trova in Internet e nella rete la dimensione del suo movimento.

Se e quando questa tecnologia sarà completamente sviluppata, sorgeranno problemi addizionali e molto più complicati di quelli sorti fino ad ora. Se non si riesce a regolamentare lo spazio digitale disputato dai soggetti umani, come si vuole farlo quando ci sarà un soggetto pensante, autonomo ed immateriale?

La rete ha bisogno di essere regolamentate adesso e ha bisogno che a regolamentarla siano gli Stati, perchè solamente questi sono i garanti dei beni comuni che si riferiscono ai cittadini. E' per questo che si sperava che una crescente cooperazione internazionale riesca a ricostruire una nuova Sovranità su di un Territorio che non può essere più governato riferendosi alle categorie antiche utilizzate fino ad oggi.

## **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

BARICCO, Alessandro, *The Game*, 2018, Einaudi editore, Milano

BAUMAN, Zygmunt, *Globalização: as consequências humanas*, Trad. Plinio Dentzien, Zahar, Rio de Janeiro, 2001

BECK, Ulrich, *Che cosa è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci editore, 2009, Roma

BRASIL, Lei N° 12.965 de 23 Abril 2014. Estabelece princípios, garantias, direitos e deveres para o uso da Internet no Brasil, Diário Oficial da República Federativa do Brasil, Brasília, disponível: [http://www.planalto.gov.br/ccivil\\_03/\\_ato2011-2014/2014/lei/l12965.htm](http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2014/lei/l12965.htm)

ONU, *Declaração Universal dos Direitos Humanos*, Art. 19, Adotada e proclamada pela Assembleia Geral das Nações Unidas (resolução 217 A III) em 10 de dezembro 1948. Disponível no site: [https://www.unicef.org/brazil/pt/resources\\_10133.html](https://www.unicef.org/brazil/pt/resources_10133.html)

Enciclopedia del Diritto, Garzanti Editore, Milano, 2001

BASIGLI, Nicolò; ZAKARIA, Sarah. Riflessioni sulla nuova relazione tra sovranità e territorio nell'era digitale. Revista Eletrônica Direito e Política, Programa de Pós-Graduação *Stricto Sensu* em Ciência Jurídica da UNIVALI, Itajaí, v.15, n.3, 3º quadrimestre de 2020. Disponível em: [www.univali.br/direitoepolitica](http://www.univali.br/direitoepolitica) - ISSN 1980-7791

Enciclopedia Treccani, disponibile al sito <http://www.treccani.it/enciclopedia/internet/>, tradução à obra do autor

GRAU, Eros Roberto, A Ordem Econômica na Constituição de 1988, 18 ed. rev. e atual, São Paulo, Malheiros, 2017

HANNA, Mina Junior; ISAAK, Jim; User Data Privacy: Facebook, Cambridge Analytica, and Privacy Protection, in Computer a IEEE Computer Society Journal, Vol. 51, Issue: 8, August 2018, New York, Disponível: <https://ieeexplore.ieee.org/abstract/document/8436400/authors#authors>, Acesso il: 28/11/2020

HELLER, Hermann, Teoria do Estado, Tradução de Lycurgo Gomes da Motta, São Paulo, Mestre Jou, 1968

PASOLD, Cesar Luiz. Função Social do Estado Contemporâneo. 4 ed. Ver. Amp. Itajaí/SC: Univali, 2013

PASOLD, Cesar Luiz, Metodologia da Pesquisa Jurídica: Teoria e Prática. 14 ed. rev. atual. e amp. Florianópolis, Emais, 2018

PASSAGLIA, Paolo, Internet nella costituzione italiana, disponibile al sito: <https://www.giurcost.org/studi/passaglia5.pdf>

PROTAGORA, Fragmento (DK 80 B 1), In: Giornale Critico della filosofia italiana, tradução à obra do autor, Vol. XI, Ano XCIV, Fasc. II, Casa editrice le lettere, Firenze disponível no site: [http://www.academia.edu/28888816/Il\\_Frammento\\_80\\_B\\_1\\_DK\\_di\\_Protagora.\\_Sul\\_conoscere\\_Giornale\\_Critico\\_della\\_Filosofia\\_Italiana\\_XCIV\\_2015\\_2\\_pp.\\_264-280](http://www.academia.edu/28888816/Il_Frammento_80_B_1_DK_di_Protagora._Sul_conoscere_Giornale_Critico_della_Filosofia_Italiana_XCIV_2015_2_pp._264-280)

RODOTA', Stefano, Il diritto di avere diritti, Roma-Bari, Editori Laterza, 2012

RODOTA', Stefano, Il mondo nella rete. Quali i diritti, quali i vincoli, Roma-Bari, Editori Laterza, 2014

RODOTA', Stefano, Tecnopolitica, Editore Laterza, 2014, Bari

ROSA, Alexandre Morais da, Critica ao Discurso da Law and Economics, a Exceção Econômica no Direito. In: ROSA, Alexandre Morais da e LINHARES, José Manuel Aroso, Diálogos com Law & Economics.

SIMONCINI, Andrea, Sovranità e potere nell'era digitale, Mondadori editore, 2017, Milano

SOUZA, Maria Cláudia da Silva Antunes de, Por um novo Modelo de Estado de Direito Ambiental, In: ESPIRITO SANTO, Davi et PASOLD, Cesar Luiz (orgs.), Reflexões sobre Teoria da Constituição e do Estado, Florianópolis, Insular, 2013

BASIGLI, Nicolò; ZAKARIA, Sarah. Riflessioni sulla nuova relazione tra sovranità e territorio nell'era digitale. Revista Eletrônica Direito e Política, Programa de Pós-Graduação *Stricto Sensu* em Ciência Jurídica da UNIVALI, Itajaí, v.15, n.3, 3º quadrimestre de 2020. Disponível em: [www.univali.br/direitoepolitica](http://www.univali.br/direitoepolitica) - ISSN 1980-7791

ZAGREBELSKY, Gustavo, *Imparare democrazia*, Trad à obra do autor, Einaudi, Torino, 2007

ZUBOFF; Shoshana, *Il capitalismo della sorveglianza*, LUISS editore, 2019, Roma